

I sindacati: emergenza profughi, equipaggiamenti negati agli agenti milanesi

Poliziotti furiosi: «Kit anti-contagio solo in Sicilia»

■ ■ ■ Negati i kit anti-contagio ai poliziotti della **Questura** di Milano, impegnati nel fotosegnalamento e all'ufficio immigrazione. Lo denuncia il sindacato **Sap**, che prende di mira il **ministro dell'Interno**: l'equipaggiamento, composto da guanti, camici e occhiali speciali sarebbe stato consegnato solo agli agenti che prestano servizio nel «primo contatto» con i profughi, ovvero nelle basi siciliane dell'opera-

zione Mare Nostrum. Attacca il **Sap** provinciale di Milano: «Forse si è pensato che tutti gli altri poliziotti siano immuni da malattie contagiose oppure che prestino servizio in camere sterili». A Milano prosegue l'ondata di arrivi dalla Siria, con la stazione Centrale presa d'assalto dai siriani e il quartiere di Porta Venezia diventato bivacco a cielo aperto per gli eritrei.

FRANCESCO LOIACONO a pagina 32

L'emergenza profughi

Poliziotti senza kit anti-contagio

«Dati solo agli agenti in Sicilia»

La denuncia dei sindacati: negati alla **Questura** di Milano gli equipaggiamenti contro le infezioni

■ ■ ■ FRANCESCO LOIACONO

■ ■ ■ I poliziotti di Milano sono a rischio contagio da malattie infettive. La denuncia arriva dalla segreteria provinciale del **Sap**, Sindacato autonomo di **Polizia**, ed è contenuta in un volantino datato 13 agosto che circola nei locali della **Questura**.

Il primo allarme risale ai mesi scorsi, con il sindacato che lamentava il possibile pericolo contagio per tutti gli operatori della **Polizia** di Stato che si trovano a contatto con i migranti che arrivano nel nostro Paese. Adesso però, al danno sembra essersi aggiunta anche la beffa: «Dopo aver negato il possibile pericolo» si legge nel volantino del **Sap**, «il Ministero ha emanato una circolare informativa ed addirittura pubblicato 17 slide per far vedere come devono essere equipaggiati i poliziotti che espletano servizio di assistenza e soccorso ai migranti al fine di cercare di evitare loro un possibile contagio da malattie infettive. Peccato però - prosegue la nota - che tale equipaggiamento sia riservato solo ed esclusivamente al predetto personale dell'operazione Mare Nostrum in Sicilia, dato che, forse, si è pensato che tutti gli

altri poliziotti siano immuni da malattie contagiose varie oppure che prestino servizio in camere sterili».

Le slide ministeriali a cui si fa riferimento provengono dalla Direzione centrale Sanità del Dipartimento di pubblica sicurezza del **Viminale**. Sono piene di suggerimenti dettagliati, con tanto di foto, su tutti i dispositivi da utilizzare per gli agenti impegnati nei diversi "contesti operativi": guanti in lattice, mascherine, occhiali paraspruzzo e camici monouso. Accorgimenti di cui, a detta del **Sap**, sono completamente sprovvisti gli agenti che lavorano al fotosegnalamento, nella Sala fermati o all'Ufficio immigrazione della **questura** milanese.

Luoghi dai quali transitano ogni giorno molti stranieri, soprattutto quelli non identificati alle frontiere, che secondo la procedura oggi in vigore - criticata dal **Sap** - «vengono smistati in tutte le regioni d'Italia presso le strutture individuate dalle Prefetture e prima ancora di procedere agli accertamenti sanitari e agli adempimenti di identificazione vengono quindi a contatto con gli operatori».

Il numero dei rifugiati o richie-

denti asilo transitati da Milano dalla fine dello scorso anno, oltre 20mila, basterebbe da solo a giustificare la preoccupazione del sindacato. Ma ai numeri si aggiungono anche le notizie di contagi già avvenuti in altre parti d'Italia: si contano almeno 4 agenti risultati positivi ai test per la tubercolosi a Terni, Bologna, Ferrara e Roma. Per evitare che anche Milano si aggiungesse alla lista, lo scorso 17 luglio la locale sezione del **Sap** aveva chiesto che, almeno al personale in servizio presso la sala dei fermati, venisse distribuito il kit anti-contagio. Una richiesta rimasta "lettera morta", e di fronte alla quale le slide del ministero suonano come una beffa. «Con i soldi spesi e con le ore di lavoro straordinario pagate alla moltitudine di "cadreghisti" ("occupanti di sedie" in dialetto milanese) per creare quelle slide, si sarebbero potute magari comprare mascherine facciali, guanti ed occhiali paraspruzzo per darle in dotazione ai poliziotti delle **Questure** di mezza Italia».



SCONTRO

APPELLO

Il Sap, sindacato autonomo di polizia, ha denunciato da mesi il rischio di un contagio da malattie infettive per i poliziotti di Milano. Il contatto quotidiano, soprattutto per chi è in servizio presso la "sala dei fermati", con immigrati è potenzialmente pericoloso. Il ministero, però, non ha ascoltato questo appello

MINISTERO

Qualche giorno fa il Ministero ha emanato una circolare informativa per mostrare come devono essere equipaggiati i poliziotti che espletano servizio di assistenza e soccorso ai migranti. L'equipaggiamento è riservato solo ai poliziotti che lavorano in Sicilia nel "primo contatto"

“

■ *Guanti e camici sono riservati solo al personale di Mare Nostrum in Sicilia, forse si è pensato che gli altri poliziotti siano immuni da malattie*

SINDACATO SAP



Profughi e agenti di polizia a Rogoredo [Ftg]